



Riferimenti da citare nella risposta: Vedere nel margine destro

Allegati:	A: COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCÒ
Riferimenti interni:	ARPAT - DIPARTIMENTO DI AREZZO
Rif. SUAP: -	AZIENDA USL TOSCANA SUD EST DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ZONA VALDARNO
Rif. ARAMIS: 74927	SUAP DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
Rif. univoco pratica: Prot. n. 0249762 del 02/05/2024	PUBLIACQUA S.P.A. AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE agricolaindustriale@legalmail.it c.a. dr. Antonio Velasco Ramirez - Liquidatore velascoramirez@pec.net
	E p.c.: SETTORE REGIONALE VIA

OGGETTO: Agricola Industriale della Faella S.r.l. in liquidazione – Installazione in Via Pratigliolmi n.1, nel Comune di Castelfranco Piandiscò (AR) – AIA – Dismissione dell'installazione: approvazione della documentazione preliminare alla revoca dell'AIA – Convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., per il giorno 14/06/2024 e richiesta contributo ai soggetti interessati.

Ricordato che:

- la Società Agricola Industriale della Faella S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Via Tomasi di Lampedusa n. 149 nel Comune di Pistoia (PT), è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 3978 del 03/03/2023 (rif. notifica SUAP prot. n. 1585/8.4 del 10/03/2023), per l'installazione ubicata nel Comune di Castelfranco Piandiscò (AR) in Via Pratigliolmi n.1, per lo svolgimento dell'attività individuata al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno", così come volturata con Decreto Dirigenziale n. 9680 del 07/05/2024 (rif. notifica SUAP prot. n. 2682 del 14/05/2024);
- l'installazione è stata preventivamente sottoposta ad un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conclusosi con il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 801 del 22/01/2021 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- al momento del rilascio dell'AIA di cui sopra la Società era in liquidazione.

Vista la comunicazione di ARPAT – Dipartimento di Arezzo, acquisita al protocollo regionale n. 0043396 del 25/01/2024 (cfr. protocollo ARPAT n. 2024/0006547 del 25/01/2024), contenente gli esiti del controllo programmato svolto ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso l'installazione in oggetto nell'anno 2023, nella quale viene specificato che "(...) in caso di cessazione delle attività autorizzate, la ditta è tenuta al ripristino dello stato dei luoghi e, di conseguenza, alla presentazione del piano di dismissione (...)", e visto l'allegato "Rapporto di ispezione ambientale ordinaria" in cui viene indicato che "(...) il controllo AIA 2023 è stato condotto in particolare per la verifica dello stato dei luoghi. Si è rilevato che l'attività produttiva è interrotta (...) All'atto del controllo l'azienda non era in esercizio. Inoltre, l'attuale proprietà, dichiarava che non vi era intenzione di perseverare le attività lavorative aziendali pregresse (...)".



Richiamate le prescrizioni riportate al paragrafo "Dismissione" dell'Allegato A – Allegato Tecnico al Decreto Dirigenziale regionale n. 3978 del 03/03/2023:

"(...) Prescrizioni generali

- 1. In caso di cessazione dell'attività, il Gestore dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo e provvedere al ripristino dell'area dell'installazione.*
- 2. Prima di procedere al ripristino il Gestore dovrà comunque presentare un piano come segue:*
 - con una relazione di dettaglio circa la dismissione delle apparecchiature installate, e comunque relativamente alla loro messa in sicurezza, con individuazione esplicita di tutte le possibili sorgenti di inquinamento ambientale, del cronoprogramma di attuazione e dei metodi e delle tecnologie che si intendono adottare;*
 - con una relazione recante l'individuazione delle informazioni necessarie per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e per la salvaguardia delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo...) a seguito della messa in atto delle procedure di cui sopra;*
 - con una relazione recante un piano per lo screening del sito dove è stata svolta l'attività produttiva, tenuto conto della storia del sito (dall'inizio dell'attività, tenendo conto delle evoluzioni intercorse e degli eventuali eventi accidentali che hanno comportato la necessità di procedure di bonifica o messa in sicurezza) al fine di verificare l'eventuale contaminazione delle matrici ambientali, recante individuazione dei punti di indagine (ovvero dove effettuare i campionamenti), individuazione delle modalità di campionamento e dei parametri da analizzare.*
- 3. L'Autorità Competente si riserva di valutare quanto sarà prodotto dal Gestore, individuando eventuali prescrizioni per il ripristino dell'area tenuto conto delle reali condizioni ambientali e delle esigenze di indagine e/o di intervento che risulteranno a tale data necessarie in base all'attività fino ad allora svolta nell'installazione, e tenuto conto dei controlli effettuati (...)"*

Ricordata la nota, agli atti al protocollo regionale n. 0074000 del 01/02/2024, con la quale, a seguito della ricezione degli esiti del controllo programmato svolto da ARPAT - Dipartimento di Arezzo di cui sopra, è stato chiesto al Gestore *"(...) di fornire informazioni, entro 30 giorni (...) in merito alla dismissione dell'installazione, tenuto conto di quanto evidenziato da ARPAT – Dipartimento di Arezzo, nella nota acquisita al protocollo regionale n. 0043396 del 25/01/2024, sopra citata (...)"*.

Vista la nota di risposta trasmessa dalla Società Agricola Industriale della Faella S.r.l. in liquidazione, acquisita al protocollo regionale n. 0133800 del 26/02/2024, con la quale è stato comunicato che *"(...) la società in data 22 febbraio 2024 ha svolto la propria assemblea dei soci che in sede straordinaria ha deliberato la trasformazione della società (...) ha modificato lo statuto sociale, che, come attività prevalente, ha rilevato l'attività di logistica. (...) Quanto sopra indicato è incompatibile con il "rinvio dell'attività" nonché con la volontà della proprietà che ha previsto il rinnovo ed il riadeguamento dell'intera area alla nuova attività prevalente (...)"*.

Richiamata la nota, agli atti al protocollo regionale n. 0141942 del 28/02/2024, con la quale lo scrivente Settore ha richiesto al Gestore *"(...) tenuto conto che l'AIA sarà in vigore fino all'avvenuta dismissione dell'attività produttiva di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (...) di trasmettere, entro 60 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, il piano aggiornato di dismissione dell'installazione, ai sensi di quanto indicato al paragrafo "Dismissione" dell'Allegato A – Allegato Tecnico al Decreto Dirigenziale regionale n. 3978 del 03/03/2023 e nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 29-sexies, comma 7, comma 9-quinquies e all'art. 6 comma 16 lettera f del D.lgs 152/06 e s.m.i. (...)"*.

Vista la documentazione trasmessa dal Gestore in data 24/04/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0249762 del 02/05/2024, consistente nel *"Piano delle Dismissioni"* e nel *"Piano di indagine ambientale"*, comprensivi dei seguenti allegati tecnici: n.3 elaborati grafici (*Tavola 1: Ubicazione area, Tavola 2: Ubicazione criticità ambientali e Tavola 3: Ubicazione indagini ambientali*) e l'Allegato n. 1 riguardante i carotaggi pregressi effettuati nell'area.

Considerato quanto sopra indicato, si rende necessario avviare un procedimento di aggiornamento dell'AIA per l'approvazione della documentazione trasmessa dal Gestore relativamente alle operazioni di cessazione dell'attività, nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 29-sexies, comma 7, comma 9-quinquies e all'art. 6 comma 16 lettera f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., preliminarmente alla revoca dell'AIA.

Al fine di intraprendere il percorso istruttorio congiunto finalizzato a facilitare la conclusione del procedimento ed ad individuare e gestire precocemente eventuali questioni di dissenso o approfondimento, **con la presente è convocata**, ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 29-quater, comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., **la riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 14/06/2024 alle ore 10:30** presso la Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali – Presidio "AIA 2 Firenze - Arezzo", nell'ambito della quale dovrà essere espresso il parere di competenza. La



Conferenza di Servizi si svolgerà utilizzando il servizio di videoconferenza della Regione Toscana. Con una separata comunicazione saranno trasmesse, a tutti i soggetti in indirizzo, le modalità di accesso telematico.

Si invitano gli **Enti in indirizzo**, ai quali viene richiesta l'espressione del parere di competenza in relazione al procedimento in oggetto, **alle ore 9:30 del giorno sopra indicato (14/06/2024) per un incontro tecnico preliminare in modalità telematica, finalizzato alla valutazione congiunta dei contributi istruttori.**

Si rammenta che, per l'espressione delle determinazioni di competenza, gli Enti dovranno intervenire attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si evidenzia inoltre che, in seguito alle ultime modifiche della L. 241/1990, l'art. 14-ter non prevede più l'espressione del motivato dissenso mediante nota e che invece, ai sensi del medesimo dispositivo, il dissenso deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi e che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non oggetto della Conferenza.

Si invita il SUAP a trasmettere la documentazione sopra citata, trasmessa dal Gestore, a tutte le Amministrazioni/Enti in indirizzo, qualora non avesse già provveduto.

Il funzionario titolare d'incarico di E.Q è l'Ing. Francesca Poggiali - tel.: 055-4389048 – e-mail: francesca.poggiali@regione.toscana.it
Il Referente è l'Ing. Beatrice Lanusini - tel.: 055-4385153 – e-mail: beatrice.lanusini@regione.toscana.it

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(Dott. Sauro Mannucci)